



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2014/00015 DEL 05/08/2014

**OGGETTO : COSTITUZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.
INDIVIDUAZIONE COMPETENZE E COMPOSIZIONE NOMINATIVA.**

L'anno duemilaquattordici il giorno 5 del mese di agosto, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DI GIGLIO Sig. Nicola	SI
6	DI GIULIO MICHELE Sig. Michele	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
7	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
8	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
9	PALOSCIA Sig. Michele	SI
10	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
11	QUARANTA Sig. Nicola	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele Di Giulio Michele

A seguito degli emendamenti presentati:

- **da Andriulo, Menolascina, Quaranta M., Fumai, Brancale, Balzano a Schirone, votato ed approvato all'unanimità, in allegato;**
- **da Brancale, votato ed approvato all'unanimità, in allegato;**
- **da Quaranta N., votato ed approvato con n. 10 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Acquaviva e De Giglio), in allegato;**

la deliberazione originaria risulta così modificata:

Il Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

A seguito della trasmissione del verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale e del manifesto di proclamazione, a firma del Sig. Sindaco, da parte della Ripartizione Servizi Demografici Elettorali Statistici, si prendeva atto dei proclamati eletti alla carica di Presidente e Consigliere del IV Municipio del Comune di Bari.

Successivamente alla convalida degli eletti, avvenuta con deliberazione di Consiglio Municipale n. 13 del 23/07/14, si rende necessario provvedere agli adempimenti previsti dal vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo per il funzionamento degli organismi Municipali.

Si ravvisa, pertanto, la necessità, a norma dell'art. 33 del citato Regolamento sul Decentramento Amministrativo, che al comma 2) stabilisce che le commissioni devono essere composte da sei consiglieri per i municipi con 12 consiglieri assegnati, di procedere ad istituire le due commissioni permanenti che possono essere realizzate, i settori di competenza per ognuna di esse, corrispondenti alle materie delegate ai Municipi, nonché i componenti di ciascuna di esse.

Alla luce delle competenze municipali, delle materie delegate e delle particolari situazioni socio-economiche del nostro territorio, si propone, pertanto la costituzione di n. 2 Commissioni Consiliari Permanenti, per i settori di intervento di seguito indicati:

1^ Commissione Consiliare Permanente: n. 6 componenti

Servizi al Cittadino: Attività culturali, sportive, ricreative, educative e scolastiche; Centri sociali e/o culturali; Gestione impiantistica sportiva. **Affari Generali:** Organizzazione, Regolamenti e Statuti relativi alle materie di competenza della Commissione; Toponomastica; Sponsorizzazioni; **Sviluppo Sociale:** Analisi dei bisogni primari di anziani, disabili, immigrati ed extracomunitari; **Sanità; Tasse e Tributi; Osservatorio dei minori; Pari opportunità; Comunicazione sociale; Piano sociale di zona; Trasporto scolastico. Bilancio:** Proposte su materie di competenza; Attività generali e di raccordo.

2^ Commissione Consiliare Permanente: n. 6 componenti

Pianificazione e tutela del territorio: Lavori pubblici, Infrastrutture, Urbanistica, Edilizia pubblica, Manutenzioni, Studio idrogeologia e morfologia dell'ambiente in relazione ai vincoli normativi (P.A.I., abusivismo edilizio ed emergenze ambientali); **Attività produttive:** Artigianato, Commercio, Agricoltura, Mostre artigianali, Mercati; **Ambiente:** Ecologia, Igiene, Verde pubblico e relativa manutenzione; Beni Archeologici; **Traffico, Viabilità e parcheggi; Patrimonio; Polizia urbana e municipale; Concessione suolo Pubblico; Regolamenti e Statuti relativi alle materie di competenza della Commissione; Bilancio:** Proposte su materie di competenza.

Si propone, infine, la composizione nominativa delle predette Commissioni Consiliari Permanenti secondo la formulazione di seguito riportata:

1^ C. C. P. : **Fumai Giuseppe, Schirone Claudio, Menolascina Vito, Quaranta Michelangelo, De Giglio Nicola, Paloscia Michele;**

2^ C. C. P. : **Andriulo Alberto, Balzano Giuseppe, Brancale Giovanni, Cecinato Giuseppe, De Giulio Michele, Quaranta Nicola;**

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO

VISTO l'argomento al suo esame;

SENTITI diversi interventi;

VISTO l'art. 33 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

VISTO, in particolare, il comma 2) del succitato articolo;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49 D.lgs. 267/2000, viene espresso il parere favorevole di regolarità tecnica e che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

VISTA la proposta finale formulata dal Presidente;

Nel corso della trattazione dell'argomento si è allontanato il Consigliere Quaranta Michelangelo che, pertanto, non ha partecipato all'espressione di voto;

- **Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuto (De Giglio), su n. 11 presenti e votanti;**

DELIBERA

1) **APPROVARE** la costituzione di n. 2 Commissioni Consiliari Permanenti, ognuna composta da n. sei Consiglieri e le rispettive materie di competenza, come di seguito riportato:

1^ Commissione Consiliare Permanente: n. 6 componenti

Servizi al Cittadino: Attività culturali, sportive, ricreative, educative e scolastiche; Centri sociali e/o culturali; Gestione impiantistica sportiva. **Affari Generali:** Organizzazione, Regolamenti e Statuti relativi alle materie di competenza della Commissione; Toponomastica; Sponsorizzazioni; **Sviluppo Sociale:** Analisi dei bisogni primari di anziani,

disabili, immigrati ed extracomunitari; **Sanità; Tasse e Tributi; Osservatorio dei minori; Pari opportunità; Comunicazione sociale; Piano sociale di zona; Trasporto scolastico. Bilancio:** Proposte su materie di competenza; Attività generali e di raccordo.

2^ Commissione Consiliare Permanente: n. 6 componenti

Pianificazione e tutela del territorio: Lavori pubblici, Infrastrutture, Urbanistica, Edilizia pubblica, Manutenzioni, Studio idrogeologia e morfologia dell'ambiente in relazione ai vincoli normativi (P.A.I., abusivismo edilizio ed emergenze ambientali); **Attività produttive:** Artigianato, Commercio, Agricoltura, Mostre artigianali, Mercati; **Ambiente:** Ecologia, Igiene, Verde pubblico e relativa manutenzione; Beni Archeologici; **Traffico, Viabilità e parcheggi; Patrimonio; Polizia urbana e municipale; Concessione suolo Pubblico; Regolamenti e Statuti relativi alle materie di competenza della Commissione; Bilancio:** Proposte su materie di competenza.

2) **APPROVARE** la composizione nominativa delle predette Commissioni Ordinarie secondo la formulazione di seguito riportata:

1^ C. C. P. : **Fumai Giuseppe, Schirone Claudio, Menolascina Vito, Quaranta Michelangelo, De Giglio Nicola, Paloscia Michele;**

2^ C. C. P. : **Andriulo Alberto, Balzano Giuseppe, Brancale Giovanni, Cecinato Giuseppe, De Giulio Michele, Quaranta Nicola;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuto (De Giglio), su n. 11 presenti e votanti;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n. 267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

Bari, 01/08/2014

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Giuseppe Laquale)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

PUNTO N. 2 – COSTITUZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI. INDIVIDUAZIONE COMPETENZE E COMPOSIZIONE NOMINATIVA.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: A seguito della trasmissione del verbale dell'ufficio elettorale centrale e del manifesto di proclamazione, a firma del signor Sindaco, da parte della ripartizione servizi demografici elettorali e statistici, si prendeva atto dei proclamati eletti alla carica di Presidente e Consiglieri del IV Municipio del Comune di Bari.

Successivamente alla convalida degli eletti, avvenuta con deliberazione Municipale, numero 13, del 23 luglio 2014, si rende necessario provvedere agli adempimenti previsti dal vigente regolamento sul decentramento amministrativo, per il funzionamento degli organismi municipali;

Si ravvisa pertanto la necessità, a norma dell'articolo 33, del citato regolamento sul decentramento amministrativo, che al comma 2 stabilisce: *“Che le Commissioni devono essere composte da sei Consiglieri per i Municipi con dodici Consiglieri assegnati”*;

Di procedere ad istituire le due Commissioni permanenti che possono essere realizzate, i settori di competenza per ognuna di esse corrispondenti alle materie delegate ai Municipi, nonché i componenti di ciascuna di esse.

Alla luce delle competenze municipali, delle materie delegate e delle particolari situazioni socio-economiche del nostro territorio, si propone, pertanto, la costituzione di numero due Commissioni Consiliari permanenti per i settori di intervento di seguito indicati.

I Commissione Consiliare Permanente: Servizi al cittadino, attività culturali, sportive, ricreative, educative e scolastiche, centri sociali o culturali, gestione impiantistica sportiva, affari generali, organizzazione regolamenti e statuti, toponomastica, sponsorizzazioni, sviluppo sociale, analisi dei bisogni primari di anziani, disabili, migrati e extracomunitari, sanità, osservatorio dei minori, pari opportunità, comunicazione sociale, piano sociale di zona, trasporto scolastico, bilancio, proposte su materie di competenza, attività generale e di raccordo.

II Commissione Consiliare Permanente: Pianificazione e tutela del territorio, lavori pubblici, infrastrutture, urbanistica, edilizia pubblica, manutenzioni, studio idrogeologico e morfologico dell'ambiente in relazione ai vincoli normativi PAI, abusivismo edilizio e emergenze ambientali, attività produttive, artigianato, commercio, agricoltura, mostre artigianali, mercati, ambiente, ecologia, igiene, verde, verde pubblico e relativa manutenzione, beni archeologici, traffico, viabilità e parcheggi, patrimonio, Polizia Urbana e Municipale, concessione suolo pubblico, bilancio, proposte su materie di competenza.

Si propone, infine, la composizione nominativa delle predette Commissioni Consiliari permanenti, secondo la formulazione di seguito riportata.

Questa è una proposta, poi, chiaramente, sarà articolata, chiediamo poi un momento di sospensione.

Allora, come componenti previsti per la I Commissione: Andriulo Alberto, Balzano Giuseppe, Brancale Giovanni, Cecinato Giuseppe, De Giglio Nicola e De Giulio Michele.

Componenti della II Commissione: Giuseppe Fumai, Menolascina Vito, Paloscia Michele, Quaranta Michelangelo, Quaranta Nicola e Schirone Claudio.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

“Il Consiglio, visto l’argomento al suo esame;

Sentiti i diversi interventi;

Visto l’articolo 33 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo;

Visto in particolare il comma secondo del su citato articolo;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 49, viene espresso il parere favorevole di regolarità tecnica e che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente non comporta effetti diretti e indiretti sul bilancio;

Vista la proposta finale formulata dal Presidente”.

A questo punto dichiaro aperta la discussione in merito, quindi passo la parola ai Consiglieri.

Passo la parola al Consigliere Brancale.

Brancale Giovanni: Sì, Presidente, io volevo, appunto, chiarire anche con gli altri colleghi Consiglieri, per ovvi motivi che noi, magari, Consiglieri più di esperienza ricordiamo e qua chiedo anche conferma al Direttore che per motivi tecnici bisogna, come dire, imbastire una proposta di delibera, quindi è evidente che poi in Consiglio si è aperti alla modifica e, quindi, a eventuali emendamenti.

Pertanto, per fare questo, io faccio richiesta di una sospensiva, credo, di 30 minuti, perché, insomma, una sospensiva è importante.

Quindi chiedo al Consiglio se accordate questa mia richiesta di sospensiva.

Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, se siete d’accordo sulla richiesta di sospensiva pervenuta da parte del Consigliere Brancale, chi è d’accordo alzi la mano.

All’unanimità concediamo 30 minuti di sospensione.

Grazie.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, possiamo riprendere i lavori. Passo la parola al Direttore per l’appello.

Il Direttore procede all’appello nominale dei Consiglieri.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: 11 presenti, la seduta è valida.

Quindi riprendiamo i lavori con la lettura degli emendamenti pervenuti all'ufficio di presidenza.

Allora, sono pervenuti 5 emendamenti.

Il primo di cui do lettura, a firma del Consigliere Nicola Quaranta:

“Il sottoscritto Consigliere Nicola Quaranta, propone vista la suddivisione delle competenze nelle due Commissioni Permanenti di trasferire la competenza beni archeologici dalla II Commissione lavori pubblici alla I Commissione attività culturali”.

Propongo di mettere al voto uno per uno gli emendamenti.

Il proponente, a questo punto, potrebbe illustrare il motivo della proposizione per poi procedere alla discussione.

La parola al Consigliere Nicola Quaranta.

Quaranta Nicola: Grazie, Presidente. Io mi sono fatto promotore di questa proposta, perché credo che ci sia più affinità tra le attività culturali e il settore beni archeologici, di cui, fra l'altro, questo territorio sappiamo che è ricchissimo e, quindi, credo che sia più organico a quella sfera di competenza, che a quella dei lavori pubblici. Pertanto, io sottopongo alla discussione di questo Consiglio questo emendamento, in modo, comunque, molto sereno, se i colleghi Consiglieri non lo riterranno valido, per me va bene comunque.

Però, ripeto, l'unico motivo di questa mia proposta è quello, che credo che sia più affine alle attività culturali che a quelli lavori pubblici. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Quaranta e do la parola al Consigliere Andriulo per aprire la discussione.

Andriulo Alberto: Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri, grazie cittadini.

In riferimento a tale emendamento, personalmente, ritengo che non possa essere accettato perché la II Commissione debba contenere quello relativo ai beni archeologici, sia per i vincoli che ci sono nel territorio, sia per dare una prospettiva diversa dal punto di vista della valorizzazione di tali beni.

Ecco, per tale motivo io ritengo che la maggioranza debba non accettare questo emendamento.

Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Andriulo.

Consigliere Paloscia, ha la parola.

Paloscia Michele: Presidente. Direttore, Consiglieri e cittadini.

Io la ringrazio, Presidente, per avermi concesso la parola.

Volevo intervenire su questo argomento, perché, probabilmente, sicuramente anzi, richiederebbe un maggior approfondimento per un semplice motivo: nella passata legislatura, anzi forse già dalla legislatura precedente ancora, Presidente il signor De Adessis, era stato istituito dal Consiglio e, quindi, bisognerebbe vedere adesso

se questo decade con la decadenza della consiliatura, una consulta che si interessava proprio per quanto riguarda l'archeologia.

Quindi, forse, sarebbe il caso di vedere quella che era in passato, appunto, la competenza della Commissione.

Io sinceramente non è che andrei a litigare più di tanto se questo è di competenza di questa Commissione o di questa altra, però se esiste ancora quella consulta, che in realtà era stata, appunto, votata e fatta ufficialmente in questa sede, probabilmente è il caso, anche, al limite, di cancellare questo organo, che poi alla fine non ha nessun valore e, quindi, o restituire una consulta che si interessa dell'archeologia, così come era in passato o altrimenti vedere un po'. Perché, probabilmente, io ritengo che di questa diatriba: è competenza mia o è competenza tua, probabilmente ha ragione il Consigliere Andriulo, ma potrebbe essere anche, invece, così come riferisce il Consigliere Quaranta, di competenza di cultura, perché poi l'archeologia è anche cultura credo.

Quindi, sicuramente, potrebbe essere anche un argomento di maggiore approfondimento, ma soprattutto potrebbe inserito nelle Commissioni con due voci diverse e, quindi, far sì che tutte e due le Commissioni possano interessarsi per quello che ha detto il Consigliere nella sua dichiarazione, il Consigliere Andriulo, così come per quanto riguarda l'intervento che ha fatto il Consigliere Quaranta.

Quindi, ripeto, probabilmente il Consiglio anche in questo ritengo che debba esprimersi in maniera un po' più tranquilla, perché evitiamo quello di volersi rubare le materie; è un argomento che oggi, probabilmente, ci appassiona, però, poi ce ne accorgeremo che non abbiamo grosse possibilità economiche per potere gestire queste materie, in realtà poi queste materie finiscono nel dimenticatoio; è quello che è successo, ripeto, da un po' di anni a questa parte.

Questo era il mio intervento.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Paloscia.

A questo proposito vorrei dire qualcosa: se c'è, ora rispolvereremo i documenti, presenza di una Consulta, io ritengo che potrebbe essere questo anche motivo di uno studio più approfondito e, quindi, in riferimento, indipendentemente da quelle che sono le competenze della Commissione, ci potrebbe essere anche un motivo di discussione all'interno della Commissione speciale; perché ritengo che questo è un lavoro, non me ne vogliano i Consiglieri delle passate amministrazioni, però ritengo che, a questo punto, è importante per – vista ricchezza che offre il nostro territorio dal punto di vista di presenza di ipogei, di beni archeologici e, quindi, di tutto quello che orbita all'interno di questa materia, sarebbe importante approfondire la conoscenza e lo studio di questo interesse, per potere rivalutare, anche da un punto di vista socio – economico la presenza, appunto, di questi beni sul nostro territorio, anche avvalendoci di quelle che possono essere, che so, delle linee di progetto e di finanziamento che possono arrivare dalla Regione, dalla Comunità Europea e, quindi, potremmo, io ritengo che questo è uno degli

argomenti che potrebbe far parte della Commissione Speciale e, quindi, insomma io ho pensato a inserirla nella Commissione Lavori Pubblici proprio perché in funzione del fatto che andremo a riscoprire e a rendere fruibili questi insediamenti, sarà necessario di una serie di progettazioni relative anche ai permessi da andare a reperire per quanto riguarda la fruibilità di questi posti e, quindi, solo per questo ho ritenuto di trasferire la competenza da un fatto prettamente culturale a un fatto prettamente tecnico, perché, magari, il fatto culturale è un fatto successivo, però se poi alla fine lo inseriamo all'interno della Commissione Speciale, alla fine, il fatto culturale, va affrontato e sarà motivo e oggetto di discussione all'interno di quelli che saranno gli argomenti della Commissione Speciale.

Questo è stato quello che mi ha spinto, maggiormente, a individuare come tematica la I Commissione. Grazie.

Allora, pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Nicola Quaranta.

Chi è favorevole?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, fai la dichiarazione.

Quaranta Nicola: Presidente, percepisco il suo impegno per quanto riguarda l'importanza della materia, addirittura lei propone di farla diventare oggetto di una Commissione Speciale, quindi questo mi soddisfa ampiamente e, pertanto, ritiro l'emendamento.

Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Quaranta e passiamo al secondo emendamento.

Emendamento presentato a firma dei Consiglieri: Andriulo, Menolascina, Quaranta Michelangelo, Fumai Giuseppe, Brancale Giovanni, Balzano Giuseppe e Schirone Claudio. Allora: "Si aggiungono le parole "tasse e tributi" all'interno della I Commissione Permanente".

Vuole illustrare il capogruppo Brancale.

Grazie

Brancale Giovanni: Presidente, come spiegavo fuori dai microfoni, insomma dalle dichiarazioni ufficiali, ormai più spesso, insomma le tasse e tributi comunali sono "protagoniste" delle consiliature comunali come la TARES, l'IMU, eccetera, eccetera e la appena nata TASI, quindi, seppur non avremo grossa voce in capitolo, comunque politicamente si vorrà dare una impronta a quello che è il regolamento istitutivo delle tasse e dei tributi che arriveranno.

Quindi, abbiamo chiesto la possibilità di aggiungere la materie tasse e tributi all'interno della I Commissione Consiliare Permanente. È una aggiunta.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Si apre la discussione in merito all'emendamento presentato, quindi se qualcuno ha necessità di prendere la parola, prego.

Vogliamo porre ai voti?

Chi è favorevole? All'unanimità.

Allora, passiamo alla lettura del terzo emendamento, presentato dal Consigliere Giovanni Brancale, se ne vuole dare lettura.

Brancale Giovanni: No, no, di fatto è presentato da tutti coloro che lo vogliono sottoscrivere.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: "Inserire le parole di competenza..."

Brancale Giovanni: Allora, come dicevo, sempre nella sospensiva, leggiamo, a un certo punto, nella I Commissione Consiliare Permanente: "Regolamenti e statuti" che non viene ripreso nella Commissione Consiliare Permanente II, quindi aggiungere "regolamenti e statuti" inserire le parole: "Di competenza delle materie oggetto della I C.C.P.", perché, chi come me, ha consiliature pregresse, ricorderà che molte volte ci sono state delle diatribe, benevole, tra i Consiglieri per chi era, come dire, interessato a analizzare quel regolamento e quello statuto; può sembrare ovvio, ma ovvio non è, perché se lo lasciamo regolamenti e statuto in generale, tutti i regolamenti e statuti che arriveranno, pure di competenza dei lavori pubblici, infrastrutture, urbanistica, manutenzione, eccetera, eccetera, gioco forza saranno discussi dalla I Commissione Consiliare Permanente.

Quindi, inserire le parole: "Di competenza della materia oggetto della I C.C.P." e inserire le parole: "Regolamenti e statuti di competenza delle materie oggetto della II C.C.P.".

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, apriamo la discussione in merito all'emendamento presentato e illustrato dal Consigliere Giovanni Brancale.

Se qualcuno vuole prendere la parola.

Possiamo sottoporre al voto?

Chi è favorevole? All'unanimità.

Il quarto emendamento, presentato dal Consigliere Nicola Quaranta riportante la proposta di delibera per quanto riguarda la composizione delle Commissioni nella seguente maniera:

"I Commissione cultura, Fumai, Schirone, Melonascina, Quaranta Michelangelo, Paloscia e De Giglio.

Come II Commissione Lavori pubblici: Cecinato, Andriulo, Brancale, Balzano, De Giulio e Quaranta Nicola".

Se il Consigliere Quaranta vuole illustrare le motivazioni del seguente emendamento per poi porlo alla discussione.

Quaranta Nicola: Grazie, Presidente.

Mettere mano a queste materie è sempre un po' spinoso.

Questa proposta viene fuori da un confronto, innanzitutto, all'interno del mio partito e, comunque, mi sono confrontato anche con gli altri capigruppo e diciamo, tenendo presente una serie di fattori, soprattutto di ordine pratico, io sottopongo all'attenzione di questo Consiglio questa proposta; però la cosa a cui tengo di più è che non vorrei ledere, in nessuna maniera, la sensibilità di alcuno dei Consiglieri qui presenti, perché se va a confliggere un attimo con le aspirazioni di qualcuno, io chiedo subito scusa, però, ripeto, qualcuno doveva pur prendersi l'onere di avanzare una proposta e io, anche in qualità di uno dei Consiglieri anziani, se così si può dire, mi sono preso questo onere, supportato anche da prima dal collega di gruppo Paloscia e ribadisco ho avanzato questa proposta; però rispetto le competenze di tutti e spero di non avere fatto torto a nessuno. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, se vogliamo aprire la discussione in merito.

La parola al Consigliere Nicola De Giglio.

De Giglio Nicola: Buonasera io volevo fare mettere a verbale che comunque ci siamo confrontati con il capogruppo che fa capo alla minoranza (comunque, con me, il Consigliere Quaranta) e, comunque, era venuto fuori, cioè il mio desiderio, al di là del fattore politico, di fare parte della I Commissione, anziché della II.

Niente, voglio fare mettere a verbale questa cosa, quindi non presento nessun emendamento, però, insomma, che sia messo a verbale la decisione.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Quindi, con la registrazione...

De Giglio Nicola: Sì, Presidente, nella Commissione Lavori Pubblici era l'intenzione di entrare, la II. Siccome si è parlato di...

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Però sei stato inserito nella I.

De Giglio Nicola: Sì, però siccome volevo conoscere i fattori di ordine pratico, anche per motivi conoscitivi, per me va bene o una o l'altra.

Però si faceva riferimento a determinati fattori io magari volevo avere più delucidazioni su questo. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie al Consigliere De Giglio.

Se c'è qualche altro che ha la necessità di prendere la parola in merito?

Prego, la parola al Consigliere Paloscia.

Paloscia Michele: Presidente, Direttore, Consiglieri e cittadini. Io, una cosa che vorrei chiarire oggi, Presidente, e vorrei che lei si assuma anche l'onere di una promessa ed è quella che da parte sua, ma da parte di tutti noi che oggi siamo qui riuniti che ci dovrà essere periodicamente delle verifiche di quello che è l'attività che si va a suddividere sul territorio per quanto riguarda le Commissioni e soprattutto i componenti.

Questo perché, già in passato è successo che le Commissioni, cioè sembra quasi che un Consigliere, una volta entrato in una Commissione, diventa proprietario della Commissione e soprattutto diventa irremovibile, dimostrando anche, nel tempo, di avere la massima incompetenza e la competenza o l'incompetenza non è dato solamente da un titolo di studio legato a quello che può essere, per esempio, nel caso dei lavori pubblici da una laurea di ingegneria o da una laurea di dottorato per quanto riguarda il welfare, ma riguarda soprattutto quello che è l'impegno e le conoscenze personali della persona

Pertanto, io vorrei fare, perché giustamente oggi ci troviamo a confrontarci in una situazione dove ognuno di noi vorrebbe scegliere, probabilmente, anche per un fatto suo personale o quelle che possono essere anche delle esigenze o degli obiettivi che si è posto prima di questo Consiglio per quelle che possono essere le scelte, ripeto, di come attivarsi e poi, invece, si vede perché poi c'è un discorso di numero, c'è un discorso di scelte, c'è un discorso che ognuno di noi deve poi alla fine confrontarsi con i numeri, perché io per personalmente mi rendo conto che essendo una minoranza devo attenermi a quella che è la decisione della maggioranza, ma confrontarsi anche in quella che è l'attività della Commissione, ripeto, oppure con una scadenza pure annuale di quella che è l'attività della Commissione, credo che sia da parte sua un dovere che dovrebbe prendere un impegno più che un dovere di dire: noi a un anno vediamo questa Commissione, con questi componenti, come ha funzionato, come ha lavorato, cosa ha dato? Allora, può anche darsi che la macchina ritorna in officina e venga fatta qualche messa a punto quindi modificando anche alcune cose per far sì che la macchina renda meglio.

Credo che l'esempio della macchina può darsi che è un esempio calzante per quello che in realtà è il lavoro della Commissione, quindi, perché dico questo: perché io vengo da una esperienza – non è che vi devo raccontare la mia storia – dove veramente ho dovuto subire, in passato, delle situazioni pure sfavorevoli a quelle che potevano essere anche di proposte di bilancio, eccetera, eccetera, dove non vedevo nessun tipo di attivazione da parte di Commissioni specifiche, però, nonostante tutto non c'era da parte del Consiglio – e parlo del Consiglio – nessuna attenzione o nessuna volontà di cambiare una barca che andava alla deriva.

Io vorrei, Presidente, che lei questa barca non la faccia andare alla deriva e per questo le chiedo, dopo che noi avremo fatto questa composizione di Commissioni e avremo dato il via ai motori, che a distanza di un anno, cioè noi ci sentiamo a settembre prossimo, per rivedere come sono andati questi lavori e modificare, laddove è necessario, possibilmente in modo democratico, quella che oggi può

sembrare una decisione, molti forse anche staranno pensando: ma di che cosa sta parlando Michele Paloscia, perché, giustamente, l'inesperienza, la prima volta uno non sa nemmeno che cosa è la Commissione, come si deve comporre e tutto il resto, come deve muoversi questa macchina, però poi ci renderemo conto che è un dare delle risposte che noi dovremmo fare giornalmente ai cittadini, ma soprattutto dovremmo dare seguito a quello che è il nostro lavoro con delle proposte, che non devono essere proposte a livello specifico del singolo, ma devono essere proposte che devono venire fuori da questo Consiglio.

Io ho detto fin dall'inizio di essere un Consigliere di minoranza, sarò un Consigliere propositivo e questo lo dico a tutti i colleghi a cui io mi devo interfacciare nei prossimi giorni nelle Commissioni, però facciamo in modo che le nostre proposte vengono discusse, non a livello personale, ai piani alti degli uffici comunali singolarmente, ma dai Consiglieri tutti, maggioranza e opposizione.

Altrimenti, saremmo costretti, io dico saremo in questo caso, ma forse dovrei usare: sarò costretto a cambiare atteggiamento nei confronti di quella che è... voi dite: "Ma noi siamo 9 e tu sei singolo" ma certamente da parte nostra avrete un po' di problemi, di quelli che possono essere, appunto, denunce che certamente ci saranno nel momento in cui, tutti quanti noi, cercheremo di non fare il proprio dovere. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Paloscia.

Se qualcuno vuole prendere la parola in merito, sennò devo fare io delle considerazioni in merito, quindi se c'è qualcuno.

La parola al Consigliere Cecinato, poi concludo io.

Cecinato Giuseppe: Presidente, grazie. Consiglieri e pubblico. Io ho ascoltato il collega Paloscia, però la prima cosa che ognuno dovrebbe fare è quello di essere sempre presente in tutte le varie circostanze, perché sparare sul mucchio fra la gente è facilissimo.

Sono d'accordo di rivedere ogni volta il lavoro fatto dalla Commissione ogni anno, perché questo dà modo alla Commissione di essere più attenta a tutti i problemi e non di lasciare singolarmente la persona, no che va singolarmente, si lascia singolarmente la persona a portare le problematiche da qualche altra parte, per cui quello che ha detto Michele fino a un certo punto mi sta abbastanza bene quello di rivedere dopo un anno, il resto non mi sta bene perché la storia la conosciamo tutti.

Per cui la stessa affermazione che ha fatto Michele, Presidente, la propongo anche io con lei, una rivisita annuale di quelle che sono le Commissioni, perché le Commissioni bisogna venire, stare, lavorare, portare avanti certi problemi e portare le proposte di delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Cecinato.

Se c'è qualche altro che vuole la parola?

Allora, in merito a quello che è stato illustrato dai Consiglieri che mi hanno preceduto, Paloscia e Cecinato, mi portate a fare delle dichiarazioni che avevo intenzione di fare quando sarà l'occasione di illustrare le mie linee programmatiche e saranno, insomma, successive a quelle presentate dal Sindaco di Bari, però, insomma, visto che è stato sollevato il problema delle anticipazioni in merito le intendo fare.

Sicuramente, con la democrazia a cui tu facevi riferimento e sempre con la democrazia non concederò a nessun Consigliere di essere inoperoso, cioè, quindi, non farò sconti all'inoperosità da parte dei Consiglieri, perché sarebbe irrispettoso nei confronti di chi ci ha indicato per questa Amministrazione e per cercare di dare le soluzioni a quelle che sono le problematiche che ci vengono sottoposte di per sé e da quello che è il nostro territorio e dai cittadini, nostri concittadini che abitano in questo territorio.

Come ci sarà il massimo impegno da parte mia e vi prego, lì dove, cioè il primo a essere sottoposto a una valutazione, a un giudizio e io mi sottopongo alla valutazione, prima di tutto, dei cittadini, perché intendo e credo che sarà anche vostro desiderio, quello di proporre di fare pervenire dal basso le iniziative per quanto riguarda il nostro territorio e quello che noi andremo a fare alle iniziative e ai provvedimenti che andremo a prendere nell'Amministrazione, devono essere sempre e comunque, in qualche modo, condivisi con la cittadinanza del IV Municipio, e quando parlo del IV Municipio parlo di tutto il territorio del IV Municipio.

Per cui diciamo che implicitamente ci sarà una valutazione su di noi da parte di tutta la cittadinanza, sempre e comunque e per questo, insomma, saremo sempre sotto la lente di ingrandimento e come anche saremo noi stessi uno per l'altro vigili all'operosità che andremo a produrre per il nostro territorio, per la nostra Amministrazione.

A proposito di questo sto mettendo questo periodo che, diciamo, non sono ancora partite tutte le operazioni di amministrazione vere e proprie del Municipio, sto cercando di fare un lavoro di programmazione per quello che sarà il processo che ci vedrà protagonisti in questi cinque anni.

Avremo, sicuramente, mensilmente momenti di confronto con i singoli Assessori e con le singole ripartizioni, che verranno nel Municipio e noi dovremmo, a questo punto, farci trovare preparati con proposte e soluzioni eventuali da poter fare adottare dal Municipio centrale per quello che riguardano le competenze rimarranno loro e noi dobbiamo mettercela tutta per essere all'altezza per quanto riguarda le nostre competenze; come anche sarà programmato un incontro mensile con quelli che sono gli organi di gestione dei servizi, cioè parlo di AMIU, piuttosto che di Multiservizi, AMGAS S.p.A., per quelle che sono le municipalizzate che offrono i servizi per i cittadini e per il territorio.

Questa programmazione è già in essere, è in corso, avrete tutti quanti modo di leggerla nelle linee programmatiche e di constatarle in maniera fattiva con la presenza degli attori principali di questa Amministrazione, dell'Amministrazione

Comunale e, quindi, anche rispetto a noi, a quello che noi saremmo in grado di proporre e di suggerire.

Quindi, non possiamo assolutamente, perché la nostra valutazione sarà anche sottoposta a giudizio di quelli che sono gli organi centrali e voi sapete bene che solo se diamo l'impressione e se siamo all'altezza - più che l'impressione - se siamo capaci di dare soluzioni a problemi - e, quindi, proposte a soluzioni insieme - così avremo la possibilità di abbreviare i tempi e di essere più propositivi e, quindi, di cercare di portare quanto più possibile qua, nella nostra Amministrazione, sul nostro territorio.

Quindi l'impegno che vi chiedo e l'impegno che io prima di tutto ci sto mettendo e ci metterò ancora di più è quello di prendere questa Amministrazione come un vero sacrificio per il bene del nostro territorio e dei nostri concittadini.

Vi ribadisco che non farò sconti all'inoperosità, come vi chiedo di non fare sconti all'eventuale mia inoperosità.

Grazie.

Prego, la parola Melonascina.

Melonascina Vito Antonio: Signor Presidente, Direttore, colleghi, cittadini.

A proposito del fatto, dell'incontro mensile con i vari Assessori, vorrei che gli Assessori devono coprire tutto il territorio del IV Municipio.

È capitato già due volte, è venuto l'Assessore Galasso, sabato scorso e l'Assessore Palone, ma a Loseto non si sono fatti vedere.

Quindi, chiedo più attenzione per questo quartiere periferico.

Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Prego.

Intervento: Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei tranquillizzare il Consigliere De Giglio se sono stato poco chiaro gli chiedo scusa, evidentemente è stato un mio deficit di comunicazione.

Per quanto riguarda poi i motivi di ordine pratico, io sono capogruppo di un gruppo, appunto, e da cui sono venuti fuori dei desiderata e, quindi, ho dovuto fare una opera di mediazione, per quanto riguarda la maggioranza non posso assolutamente, né me lo sogno, di mettere lingua in quelle che sono le loro decisioni; per quanto riguarda noi dell'opposizione io ho cercato di mediare, anzi a tal proposito voglio elogiare l'atto di generosità del Consigliere Paloscia che, seppur volendo far parte di quella Commissione, ha fatto un passo indietro nell'interesse del partito e credo soprattutto di interpretare il suo pensiero, credo soprattutto nell'interesse del Consiglio tutto.

Quindi, spero che questo non abbia dato fastidio al Consigliere De Giglio, poi recepisco quella che è uno dei passaggi del Consiglio Paloscia, in cui diceva che non c'è, diciamo, l'immobilità delle Commissioni, quindi si potrà, fra un po' di

tempo, se vogliamo, pur cambiare, con l'assenso sempre del Consiglio, su questo io non ho alcun problema.

Poi per quanto riguarda gli interventi del Consigliere Cecinato e del Consigliere Paloscia, io credo di recepire la loro grande voglia di lavorare al servizio del territorio, almeno quello mi è sembrato di capire da entrambi gli interventi.

Chiudo, riproponendo l'appello del Consigliere Paloscia, un appello a che voi, lei Presidente e voi tutti della maggioranza, riconosciate dignità alla nostra azione politica, perché come diceva, appunto, il Consigliere Paloscia noi di Forza Italia non abbiamo alcuna intenzione di venire qui a fare una opposizione strumentale e preconcepita, ma, invece, abbiamo tutte le intenzioni di collaborare con voi nell'interesse del territorio.

Spero ce lo consentiate e noi siamo a servizio dell'intero territorio.

Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: La parola al Consigliere De Giglio.

De Giglio Nicola: Il mio non era un attacco personale, siccome...

(Ndt, intervento fuori microfono)

De Giglio Nicola: Chiedo scusa, non devi chiedere scusa.

Io volevo sapere i motivi pratici. Era per mettere a verbale che io avevo presentato dei desiderata e basta, non c'è da scusarsi; anzi, francamente mi dispiace. Apprezzo la sincerità, ma siccome ambedue gli schieramenti hanno presentato due emendamenti, due liste, era una presa d'atto a verbale.

(Ndt, intervento fuori microfono)

De Giglio Nicola: Sì, l'emendamento. Però le liste che ho visto che, insomma, si è discusso.

Non è un problema. Non devi scusarti. È solo per mettere a verbale la situazione. Poi volevo fare presente al Presidente che come Movimento Cinque Stelle accogliamo con grande piacere il fatto che ci sia un sistema di valutazione, però nei fatti, anzi anche il Consigliere Paloscia ha posto un bellissimo, magari ci sono delle griglie per valutare i Consiglieri, mi farebbe espressamente piacere, però i sistemi di valutazione un po' mi spaventano, cioè io apprezzo che ci siano delle linee programmatiche, però il sistema di valutazione, alla fine, vorremmo anche conoscere come sarà strutturato, se si può dire sistema di valutazione. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere De Giglio.

Io non adatterò nessun sistema e non farò la blacklist, io ho detto che saremo sottoposti tutti, e io per primo, a una valutazione quasi quotidiana da parte dei cittadini. Voglio dire, invito in maniera costruttiva i Consiglieri, fra l'altro credo che all'interno delle Commissioni ci sia uno strumento democratico per fare valere anche quelle che possono essere le criticità, rispetto a un Consigliere.

Cioè si sfiducia o ci sono, insomma, tanti strumenti per potere perseguire un obiettivo, ma quando mi riferivo alla valutazione, mi riferivo a una valutazione di tipo prettamente costruttivo su quello che andremo e vorremo e abbiamo l'obbligo di fare nei confronti del nostro territorio e dei nostri cittadini che ci hanno votato per l'impegno di questa Amministrazione.

Quindi, al di là della valutazione, io mi riferisco, cioè non avremo cinque anni per essere sottoposti alla valutazione, la valutazione sarà quasi mensile o bimestrale, semestrale, ma la valutazione sarà sulle nostre proposte, perché le proposte saranno rese pubbliche, condivise e esploreremo anche il metodo della partecipazione delle proposte, cioè cercheremo di recepire quali proposte che vengono dai cittadini e dal territorio.

Quindi non mi riferivo a metodi e a strumenti di valutazione, perché non sono mai stato abituato a fare valutazioni sulle persone, ho sempre odiato anche i professori che lo ponevano in essere, quindi figuriamoci che mi metto a fare io le valutazioni; alla fine la valutazione è la vita che ce la dà; quindi non farò la blacklist; per me il mio primo interesse è quello di lavorare tutti quanti fianco a fianco, se la proposta è una proposta meritevole di attenzione, sarà sempre in qualche modo accolta, sia che venga dalla maggioranza, che venga dalla minoranza, l'importante che sia una proposta che abbia al centro l'interesse comune.

Quindi, questo è l'obiettivo e saranno le linee guida della nostra Amministrazione, della mia Amministrazione.

Grazie.

Quindi, se nessuno deve più intervenire sull'argomento, pongo ai voti l'emendamento numero 4 presentato e illustrato dal Consigliere Nicola Quaranta.

Allora, chi è favorevole?

A questo punto passiamo alla analisi del quinto emendamento, a firma del Consigliere Michele Paloscia.

Allora: "Il sottoscritto Consigliere Michele Paloscia chiede che venga inserito tra le materie di competenza della I Commissione Consiliare Permanente: servizio al cittadino: giornata di ascolto e incontro".

Se il Consigliere vuole illustrare le motivazioni di questo emendamento, prego, ne ha facoltà.

Paloscia Michele: Presidente, io devo dare atto che do a Cesare quel che è di Cesare.

Sicuramente per quanto riguarda questa proposta, chi mi conosce sa bene che pure in passato abbiamo cercato sempre nella Commissione di avere delle giornate di incontro con i cittadini, devo dire non abbiamo avuto molta fortuna, in passato, forti anche delle proposte e della volontà del Sindaco, quindi, probabilmente anche sulla scia che anche voi Presidenti e, quindi, il Sindaco incontra in una giornata stabilita ai cittadini, considerando che forse il cittadino a volte ha voglia di sfogarsi per venire a dire quelle che sono le loro problematiche, noi quale cosa

migliore potremmo fare, anche avendo poi una Commissione che, appunto, molte volte ci confrontiamo quasi scappando lungo le stradine, se non fissare una giornata dove la Commissione...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: No, questa è una materia che io voglio che...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: No, chiedo scusa. Allora, servizio al cittadino io volevo specificare, anche perché in passato, quando poi c'era questa giornata anche di spostamenti per incontrare la cittadinanza, spesso anche per una questione di competenza della Commissione, c'erano dei problemi, pure a livello amministrativo per quanto riguarda gli incontri che si facevano sul territorio, perché dovevamo specificare determinate situazioni.

Allora, il problema è che ho voluto specificare, tanto è vero che io ho messo: "Servizio al cittadino", perché già sta come materia, però che venisse fissato poi come programma proprio della Commissione, una giornata dove la Commissione incontra i...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Direttore, non lo so io. Non lo so se questo lo dobbiamo mettere sotto l'aspetto della materia, io ho voluto solamente specificare che noi periodicamente, settimanalmente, lo decideremo poi come Commissione, mensilmente, trimestralmente incontriamola, così come fa il Sindaco, come fanno i Presidenti delle Circoscrizioni, né più, né meno.

Siccome è stato istituito a livello comunale dal Sindaco e dai Presidenti dei Municipi, credo che lo possiamo fare anche noi come Commissione, siccome non è specificato come materia (perché nella materia non viene specificato) ho voluto rafforzare questa problematica, che non è che è una problematica, questa possibilità di questa discussione, che poi sarà fonte, anche, di lavoro anche per la Commissione, non solo della nostra Commissione ma anche dell'altra Commissione, della Commissione speciale è un modo per confrontarsi e avere un riferimento per i cittadini.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora in riferimento a quello che è l'oggetto dell'emendamento, chiaramente l'emendamento scende più in una programmazione dei lavori più che della materia in sé.

Io ritengo di suggerire che, così come abbiamo fatto, come è stato istituito per il Sindaco e per i Presidenti di Municipio, io non vieto a nessuno di essere presente con me quando ricevo, infatti chiunque voglia venire può tranquillamente venire.

Vi dirò di più: adesso che sta prendendo, in qualche modo, piede questa, quindi man mano che si va avanti più gente è a conoscenza di questa cosa, quindi c'è più

affluenza, andremo a regolamentare gli incontri per appuntamento e per tematiche.

Quindi nel momento in cui io so che ci sono 10 persone che magari vorranno affrontare il problema dei servizi sociali, dell'assistente sociale, oppure dei problemi dei lavori pubblici o rispetto a qualche altro problema in particolare, vi renderò partecipi, cioè sarete proprio protagonisti di questa cosa; non so se sarà necessario che tutta la Commissione voglia essere presente o chi si sente e chi vuole essere presente negli incontri, perché dagli incontri e dalle problematiche che ci verranno e ci vengono a sottoporre le Commissioni potranno prendere anche spunto degli argomenti da sottoporre al Consiglio e, quindi, all'attenzione. Quindi, ritengo, che questo sia solo un fatto di programmazione di lavoro.

Paloscia Michele: Posso, Presidente?

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Sì.

Paloscia Michele: Sì, perché non sono stato felice nell'esposizione. Allora, ora la cosa forse la dico meglio se la dico a modo mio, vado più sul pratico.

Nel momento in cui la Commissione (qualsiasi Commissione) deve programmare le attività, quindi io mi devo programmare la settimana di attività e, quindi, di argomenti, perché il regolamento, se vogliamo, è chiaro dice: tu mi devi dire che giorno 3 devi fare questo, giorno 4 devi fare questo; questo dice il regolamento.

Nel momento in cui io ho una materia, quale, appunto: "Servizio di ascolto e incontro", io so che il giovedì, faccio un esempio, dalle quattro alle cinque, nel mio programma, nella predisposizione di quello che è l'ordine del giorno, perché il Presidente della Commissione deve predisporre un ordine del giorno che deve essere mensile o settimanale, e, quindi, io predispongo come materia di discussione, non è che è una materia, come giornata di ascolto, come ordine del giorno della Commissione, quindi, diventa materia di discussione della giornata.

Quindi quello che verrà fuori da quello che potrà essere il confronto con il cittadino io questo non lo so, lo sapremo quando ci incontreremo.

Quindi, l'argomento che io volevo mettere all'attenzione del Consiglio è che io oggi predispongo il piano di lavoro sarà fatto dal Presidente della Commissione, il lunedì metteremo: organizzazione, regolamenti e statuti, come ordine del giorno; perché in realtà se vogliamo fare le cose per bene dovrebbe essere così, credo che sia possibile signor Direttore, no?

Questo è così come si deve fare; perché poi molte volte noi veniamo qua e si dice: oggi di che cosa dobbiamo parlare?

Cioè la cosa più sbagliata è quello di venire qua e poi di vedere il Consigliere che dice: ma oggi parliamo di questo, no è meglio che parliamo dell'acqua fresca, perché l'acqua fresca è meglio dell'acqua calda o dobbiamo parlare dei giardini; invece così tu ti fai un programma e, quindi, nel programma è previsto che una giornata a settimana, ripeto, quello poi rientriamo nello specifico e lo decide la

Commissione, nel nostro programma di Commissione, io dico già nostro, perché credo che è stato già votato, quindi della I Commissione, io ho come argomento, come discussione della giornata: servizi al cittadino; l'ordine del giorno: incontri e ascolto, ascolto e incontri. Questo è un argomento, perché io so, tra parentesi, nel nostro programma, in quelle che possono essere le intenzioni della Commissione, noi proclamiamo: la Commissione ascolta, incontra i cittadini in tale giorno e, quindi, c'è la possibilità anche di predisporre determinate iniziative; cosa che oggi non succede.

Oggi succede solamente una questione che poi – io non voglio usare la parola clientelismo – però questo va a prescindere, chiunque è libero di venire qua, di incontrare la Commissione che si interessa di quell'argomento; perché molte volte noi potremmo avere bisogno degli assistenti sociali e noi sappiamo che tale giorno c'è una assistente sociale e, quindi, chiediamo alla signora: “Signora, quel giorno può essere disponibile, perché incontreremo i cittadini?”. Cioè questo significa fare un lavoro, credo, propositivo.

Quindi mettere lo specifico serviva solo per la programmazione, ma però così come sta qua, che io dico: attività culturali; allora attività culturali, scusi, che materia è? Si parla delle attività culturali. Lo stesso...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Ma servizio al cittadino prende poi: attività culturali, ricreative, educative, centri sociali, cioè prende tutto. Invece ho voluto specificare per potere predisporre... Giovanni, penso che mi hai voluto...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Io credo che sia anche una cosa, che poi lo può anche fare l'altra Commissione per la materia competente, non è che sto dicendo...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio, Acquaviva: La parola al Consigliere Cecinato.

Cecinato Giuseppe: La proposta fatta dal Consigliere Paloscia non va a eliminazione, però non ho ascoltato la parola che si incontra i cittadini nelle materie preposte. Non bisogna fare come si gioca alla scopa: l'asso piglia tutto; esiste questa e va benissimo, la si può fare anche nella II, dove il Consigliere risponderà...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Cecinato Giuseppe: No, sto facendo io l'asso piglia tutto, non ho detto che lo stai facendo tu. Nel gioco delle carte c'è l'asso piglia tutto.

Allora facendo la stessa proposta, che poi la possiamo vedere se è incorniciata in quelle che sono le materie specifiche delle Commissioni, possiamo ascoltare i

cittadini nelle materie preposte in delle giornate quando la Commissione le propone. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: La parola al Consigliere Brancale.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Brancale Giovanni: Allora, Consigliere Paloscia tu sai benissimo che le Commissioni sono aperte al pubblico e, quindi, molte volte quando sono venuti i cittadini è capitato problematiche di rifiuti, fogna e quant'altro.

È ovvio che i componenti della Commissione hanno detto al cittadino che si è affacciato al locale: guarda che oggi non è il giorno di ricevimento.

Io sono d'accordissimo sul fatto che la Commissione su determinate materie incontri i cittadini, ci mancherebbe altro, è questa anche la nostra funzione; però io credo che è opportuno che anche il Presidente che sarà eletto di quella Commissione venga stimolato dai Consiglieri affinché istituisca un giorno di ascolto delle problematiche dei cittadini, proposte e tutto quello che i cittadini hanno da dire alla Amministrazione.

Quindi il mio invito, così, perché è antipatico, io invito a ritirare l'emendamento e già stiamo mettendo a verbale ciò che ci stiamo dicendo al microfono, che siamo d'accordo sul fatto, ma lasciamo alla organizzazione della Commissione, ascoltiamo anche il Presidente delle Commissioni che verranno come la pensano.

Noi componenti diremo: ti ricordi quel giorno nel Consiglio abbiamo detto che; io penso che si è d'accordo tutti quanti.

Sul fatto del clientelismo io ho capito, intuito e questo diciamo ora faccio una sottolineatura anche alla parte amministrativa, lo ho detto anche negli altri Consigli, nelle altre Commissioni negli altri anni.

Sappiamo tutti che la logistica di questi locali non danno la possibilità di fare uno sportello URP, organizzato come si deve, dove arrivano tutte le istanze dei cittadini, perché la struttura è quella che è; quindi, di fatto, l'URP esiste nel senso che il cittadino può venire, lascia la sua dichiarazione scritta, poi se non è indirizzata propriamente al Presidente o il Presidente poi la smista poi di fatto alle Commissioni.

Quindi se tu la vuoi incardinare come materia, non vedo quella materia come fa poi a portare la proposta di delibera; cioè se noi mettiamo sportello al cittadino, poi come facciamo a portare in Consiglio: sportello al cittadino che materia?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Alle 20:10 il Consigliere Michelangelo Quaranta esce dal Consiglio.

Allora, dobbiamo mettere ai voti il quinto emendamento, presentato dal Consigliere Michele Paloscia.

Chi favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Due astenuti.

A questo punto abbiamo terminato, la parola al Consigliere Paloscia.

Paloscia Michele: Presidente, chiedo scusa, siccome poi oggi all'ordine del giorno non erano previste le comunicazioni

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, do atto che passiamo alle comunicazioni.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Non sono previste. Io sto facendo un intervento adesso. Allora, io chiedo, ripeto, ho voluto prendere la parola anche per un semplice chiarimento, perché poi alla fine questo può essere utile a tutti i Consiglieri, al fine di potere svolgere al meglio il loro lavoro, la loro funzione.

Chiedo, veramente, ufficialmente a lei di mettere a disposizione di tutti i Consiglieri, nel momento in cui c'è la possibilità, adesso, ripeto, visto che ci perviene la convocazione via mail, di avere, insieme alla convocazione, anche gli allegati che sono poi i corpi delle delibere, perché, sinceramente, io personalmente, pure questa discussione che oggi abbiamo dovuto fare con la sospensiva e tutto il resto, probabilmente, poteva essere anche studiata precedentemente questo Consiglio visto che poi la convocazione è arrivata di venerdì, quindi poi sabato e domenica la Circostrizione è chiusa, cioè mettere tutti i Consiglieri in condizioni di potere approfondire, credo che sia una cosa positiva per tutti.

Quindi, se è possibile, ripeto, Direttore, io in passato gliela ho chiesta di nuovo questa cosa, purtroppo non ha avuto buon esito, spero che questa volta...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Allora, oltre alla convocazione, allora quelle che erano oggi le proposte varie di delibera che vengano allegate alla convocazione, in modo tale che ognuno di noi può prendere atto precedentemente.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: L'ufficio di presidenza prende l'impegno a adoperarsi per rendere più facile il lavoro dei Consiglieri allegando anche gli allegati al corpo all'ordine del giorno e al corpo della delibera, però, in fatto regolamentare questo non è previsto e ve lo posso anche garantire dall'esperienza fatta all'interno del Consiglio Provinciale.

Paloscia Michele: Ma non è prevista nemmeno una convocazione così.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: No, no, era prevista. Alla Provincia ormai...

Paloscia Michele: Era quella certificata, cosa che, invece, noi non abbiamo. Noi abbiamo una semplice mail, adesso.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: No, no...

Paloscia Michele: Il regolamento dice così.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: No, no, non veniva, io ti dico per esperienza personale, fino all'ultimo Consiglio che abbiamo fatto in Provincia...

Paloscia Michele: Va beh, se la Provincia, infatti la abbiamo tolta la Provincia, perché non funzionava.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: No, diciamo come funziona...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Non entriamo nella discussione politica, sennò non ce ne andiamo più di qua.

Paloscia Michele: Presidente, credo che allegare il corpo della delibera non è una cosa pesantissima. Altrimenti dovremmo venire qua, chiedere al Direttore: per favore ci fa le fotocopie della...

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Il problema, Michele, potrebbe diventare pesante, invece, sul sistema informatico poi; cioè se una delibera porta diversi fogli può diventare... ti spiegavo come avveniva: a noi in Provincia utilizzavano questo sistema: notificano l'ordine del giorno a mezzo mail e mandavano le delibere presso i gruppi, i Consiglieri potevano prendere visione presso i gruppi delle delibere, se si voleva fare qualche copia, eccetera.

L'ufficio di presidenza con gli amministrativi prendono impegno a soddisfare quelle che sono le esigenze dei Consiglieri, quindi dalla prossima volta sarete soddisfatti, ci sforzeremo di mandare tutto via mail.

Allora: *“Il Consiglio visto l'argomento al suo esame:*

sentiti i diversi interventi;

Visto l'articolo 33 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo;

Visto in particolare il comma secondo del su citato articolo;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49, legge 267/2000, è espresso il parere favorevole di regolarità tecnica e che non è richiesto alcun parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti;

Vista la proposta finale formulata dal Presidente;

Considerati anche gli emendamenti presentati a tale delibera;

Pongo alla votazione la delibera così come emendata e come in atti depositata”.

Città di Bari – Municipio IV- Loseto Ceglie Carbonara
Seduta del 5 agosto 2014

Chi è favorevole?

Chi è sfavorevole?

Chi si astiene?

Votiamo l'immediata esecutività.

Chi è favorevole all'immediata esecutività?

A questo punto, alle ore 20:20, si dichiarano chiusi i lavori del Consiglio.

La seduta è tolta alle ore: 20.20

EMENDAMENTO

1) ~~IL~~ SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE BRANCALEONE
§ ORDINA

2) INSERIRE LE PAROLE "DI COMPETENZA
DELLE MATERIE OGGETTO DELLA 1ª CCP"

REQUANTO N° 5 STATO

3) INSERIRE LE PAROLE "DI COMPETENZA
DELLE MATERIE OGGETTO DELLA 2ª CCP"

Gastone Pich

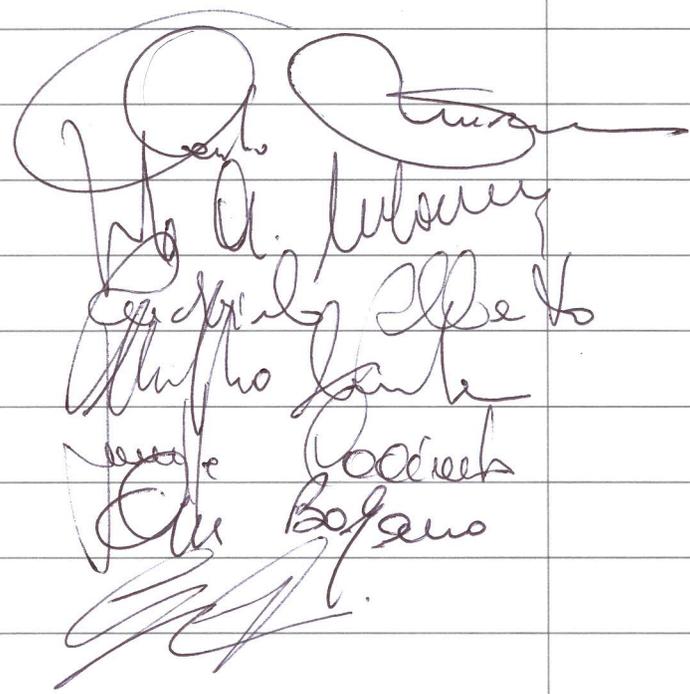
[Signature]

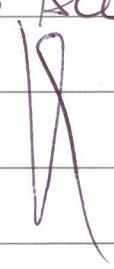
APPROVATO ALL'UNANIMITA'

[Signature]

1) SOTTOSCRITTI ANDRIUOLO, MENOLASCINA,
2) QUARANTA MICHELANGELO, FUMA GIUSEPPE,
BRANCALE GIOVANNI, BALZANO S. ~~ATTANASIO~~
e SCHIRONI G.

Si aggiungono le parole "TASSE E TRIBUTI",
all'inizio della I^o CCP.



APPROVATO ALL'UNANIMITA'


EMENDAMENTO

IL CONS. QUARANTAN, CHIEDE DI
EMENDARE LA PROPOSTA DI
DELIBERA PER QUANTO RIGUARDA LA
COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI
NELLA MANIERA SEGUENTE:

I COMMISSIONE (CULTURA)

BALZANO

FUMAI, SCAIRONE, MENOLASCINA,
QUARANTA MICA., PALOSCIA, DE GIULIO

II COMMISSIONE (LAVORI PUBBLICI)

CECINATO, ANDRIULO, BRANCALE,
BALZANO, DE GIULIO, QUARANTA W.

IN FERE
Lily Deon

APPROVATO CON 10 VOTI

2 ASTENUTI

4

R

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 29/08/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Laquale

Bari, 29/08/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 29/08/2014 al 12/09/2014.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>